



Storie



Per i Piú



Piccini

Classe 3°g SmS Colombo Succursale
Istituto Onnicomprensivo Convitto Colombo

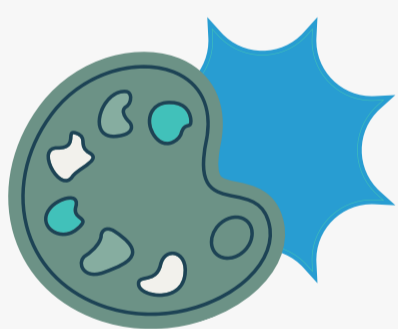
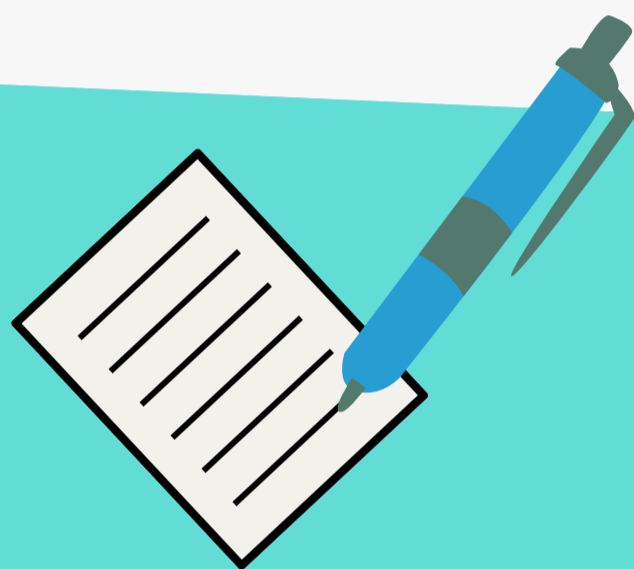


Fase 1

Abbiamo scelto le carte

Fase 2

Abbiamo scritto una storia



Fase 3

Abbiamo disegnato le sequenze

Fase 4

Abbiamo unito disegni e storia con
Canva



FASE 5

Finito e pronto per i piú piccoli

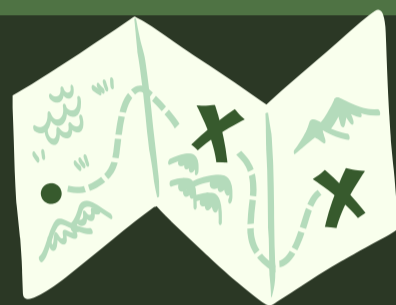


Indice

Le torte del pianeta Pinco Pallino



Gamsung il dj telefono



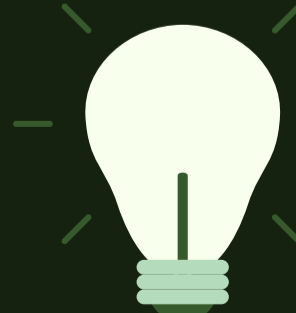
Il canto di Polare



Pietro e il sognatore



Cioccobalocco

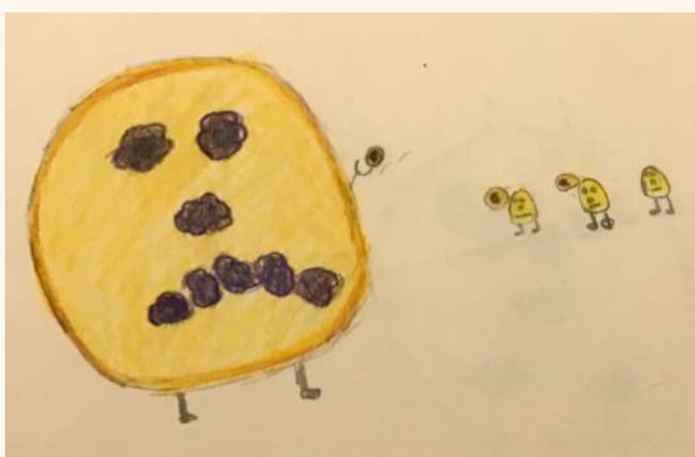


Le torte del pianeta Pinco Pallino

In un pianeta sperduto chiamato Pinco Pallino abitavano tanti piccoli mostri gialli e viscidì che mangiavano solo banane. Questi mostri si svegliavano molto presto per andare a raccogliere banane, alla sera tornavano e le consegnavano alle mogli e ai bambini che si abbuffavano diventando sempre più grossi e gialli.



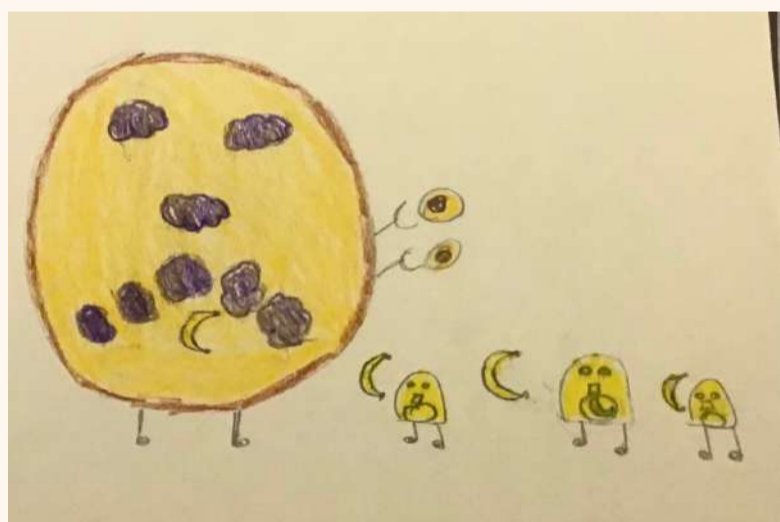
Un giorno, mentre erano al lavoro, videro arrivare un enorme torta alle more molto arrabbiata e dispettosa che si divertiva a lanciare in faccia piccole torte a chiunque le parlasse. Allora gli abitanti del pianeta Pinco Pallino, preoccupati e spaventati da questa torta gigante decisero di chiedere aiuto al loro re, Mister Lavandino. Allora il re ordinò a tutti gli abitanti di raccogliere più banane possibili e tenerle in bocca come le scimmie. "Appena incontrerete quella torta di more, fuori le banane!", urlò il re.



Dopo un po' di giorni la torta di more ritornò e tutti i piccoli mostri gialli e viscidì le tirarono banane addosso.

La torta inizialmente era molto arrabbiata, ma poi le arrivò una banana in bocca e si accorse che le piaceva molto.

Così lei smise di tirare le torte e chiese a questi mostri se poteva collaborare con loro per cucinare delle torte alle more e banane.



Gli abitanti di Pinco Pallino assaggiarono le sue torte e le trovarono altrettanto buone, così accettarono l'offerta della torta e iniziarono a cucinare tutti insieme numerose torte.

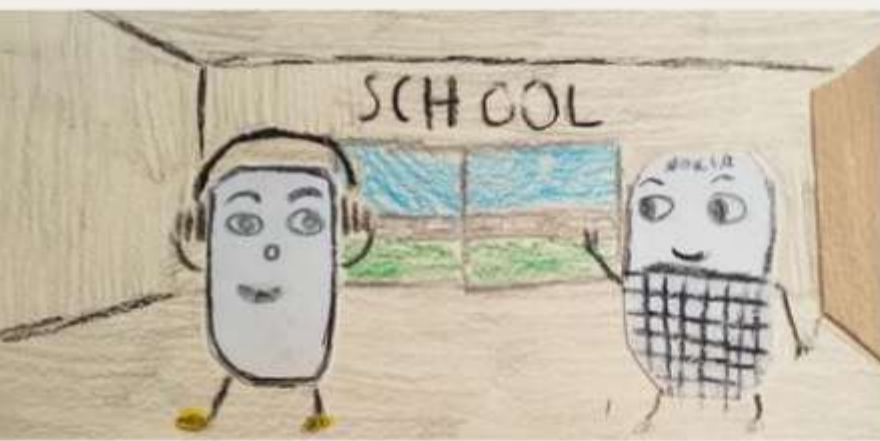
Assieme riuscirono a preparare delle torte davvero gustose tanto che riuscirono a venderle anche ai pianeti più vicini.

Da quel momento nel pianeta Pinco Pallino vissero insieme mostri gialli e viscidì e torte giganti alle more.



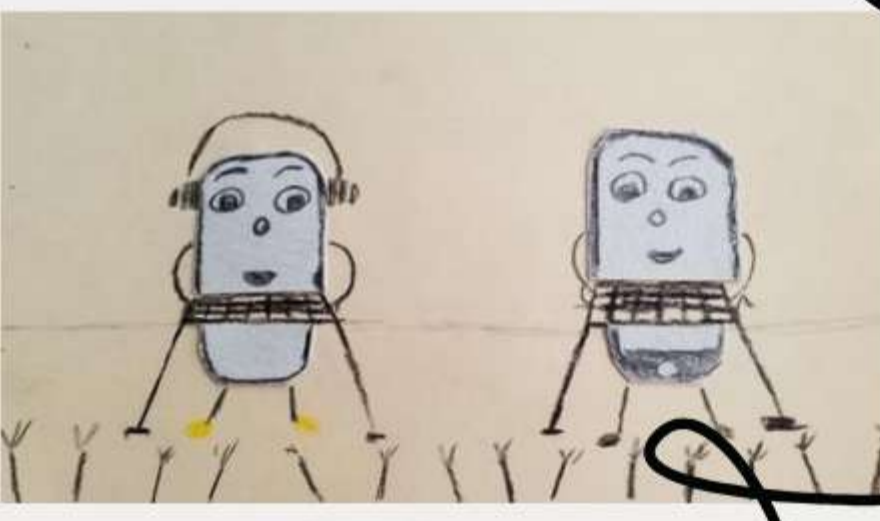
Carte utilizzate: Lella la ciambella, la paura, l'infinito Nicolò Cornero

* Gamsung il dj* telefono



Gamsung il dj telefono è un ragazzo che va a scuola e il suo sogno è diventare un dj, infatti porta sempre le sue amate cuffiette. È molto amato da quasi tutti.

Ma a scuola ha un accerrimo nemico, iphone. Ogni volta che si incontrano litigano sempre per decidere chi sia il miglior dj



Per finirla una volta per tutte decidono di organizzare e far decidere a tutti gli studenti chi sia il migliore.

In un insieme di musica diventa una specie di competizione mondiale. Ma alla fine Gamsung riesce a sconfiggere Iphone con la sua musica spaziale. E alla fine saluta tutti con il suo classico saluto



Bibliografia

Emozione: felicità
Personaggi: Gamsung il dj telefono
Luogo: scuola
È stato creato da Lorenzo Defilippi



Il canto di Polare

C'era una volta l'occhio universale, un essere di verde tinto che faceva paura a tutte le stelle perché era sempre rigido e austero. Un giorno però gli si velarono gli occhi smeraldini e cominciò a piangere tanto forte da far tremare di paura le stelle



Tutte fecero finta di niente perché lui non era una stella, era diverso e quindi faceva loro paura, perciò risero sonoramente per coprire il suo pianto, ma Polare, la stella più piccola, non ci stava e andò a consolarlo con una ninnananna e dopo un po' l'occhio smise di piangere



L'occhio premiò Polare rendendola "LA stella", un punto di riferimento per le sue simili e per gli uomini



Pietro il sognatore

C'era una volta un bambino che faceva un sonnellino. Il bambino si chiamava Pietro e aveva 7 anni. Per Natale i suoi genitori gli hanno regalato una sveglia dei Pokemon.

1



2

Mentre dormiva in un sonno profondo sognando un cielo stellato con cibo volante, la sua sveglia suonó interrompendo il suo fantastico sogno.



EMILY DRING
TRISTEZZA,
SVEGLIA
STRILLANTE,
IL SOGNO



CIOCCOBALOCO



Cioccobalocco era una tavoletta molto felice: si trasformava in torte, budini e biscotti, rendeva allegre le merende dei bambini



Andava a braccetto con i suoi amici farina, zucchero e uova insieme formavano una bella compagnia.

Tutti intorno a lui correvano indaffarati, stanchi e affaticati per il lavoro.

Corse a casa per parlare con i suoi amici: insieme avrebbero formato la più golosa e grande torta al cioccolato mai vista.



Ho scelto le carte:
-i dolci
-gioia
-cioccobalocco

